



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.com - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 8 n°361

09-01-2011 - Battesimo del Signore

Battesimo del Signore Mt 3, 13-17

“Sei o non sei mio figlio?”

Carissimi parrocchiani,

La festa del Battesimo del Signore ci invita a scoprire che il gesto di Gesù al Giordano ha aperto una prospettiva di vita cristiana per tutti coloro che sono battezzati.

Innanzitutto Gesù dona al battesimo una dimensione nuova: non più solamente liberazione dal peccato ma una vita nuova: siamo rinati. Il Battesimo ci fa figli di Dio: la voce dal Cielo è la stessa voce per noi, figli amati da Dio e rigenerati dalla grazia. Chiamati personalmente per nome, siamo invitati a diventare figli di Dio.

Essere battezzati non è ricevere una tessera di appartenenza ma iniziare un cammino di comunione e di vita cristiana nel segno di Cristo Signore. Viene spontanea una domanda: tanti battesimi celebrati oggi nella chiesa che valore assumono? **Danno l'impressione che siano sacramenti morti, cioè non cambiano niente nella vita singola o dei genitori che chiedono questo dono per i propri figli garantendo ed assumendo la responsabilità di educatori della fede.** Troppe famiglie (per fortuna non tutte) sembrano chiedere il battesimo più come cosa dovuta (un diritto acquisito) piuttosto che impegno a far tesoro del dono di Dio attraverso i segni dell'acqua e dello Spirito Santo. Vado, chiedo, faccio il rito e poi... forse pago anche il servizio: come al supermercato.

A che cosa serve il prete, la chiesa, Gesù Cristo: se ci sono o non ci sono, è la stessa cosa.

La verifica dove la si coglie? Nel fatto che non c'è vita cristiana. I sacramenti sono per una vita cristiana.

Ringraziamo il Signore perché esistono ancora genitori - educatori nella fede che vivono insieme ai figli la preghiera, la formazione, la Messa, la Confessione, l'ascolto della Parola e di conseguenza calano il Vangelo nelle scelte quotidiane senza vergognarsi di essere cristiani e di farsi riconoscere tali. A me, come pastore di questo gregge interessa che i miei parrocchiani si sentano interpellati dalla voce del Cielo: **“Sei mio Figlio, Io ti ho generato con amore: non dimenticarlo”.**

Don Giorgio Bordin - Parroco

Tutti i giorni alle ore 19,30, le Giovani Coppie si trovano in Chiesa a pregare. Chi vuole può unirsi.

questa settimana

SS. Messe - festive: 8,30, 10,00, 11,15, 18,00; 19,00 in via Gonin - Messe feriali: 8,30 - 18,00

Martedì 11 gennaio riprende

il cammino della catechesi pre-sacramentale

- DOM 9: bancarella pro ragazze detenute ore 21,00 - corso fidanzati
- LUN 10: ore 21,00 - Direttivo Consiglio Pastorale e commissione famiglia
- MAR 11: ore 15,00 - “ciciarem un cicinin” ore 17,00 - incontro soci S. Vincenzo ore 21,00 - Consiglio pastorale decanale **non c'è Lectio Divina inizia il 18 gennaio**
- MER 12: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica in chiesa ore 18,00 - S. Messa nella Cappella di via Gonin ore 21,00 - Comunità d'Ascolto
- GIO 13: ore 19/23 - Adorazione e preghiera di Taizè ore 21,00 - Rinnovo nello Spirito
- SAB 15: ore 15,00 - incontro chierichetti
- DOM 16: Giornata Nazione per i Migranti Premiazione Concorso Presepi

Giovedì 13 gennaio 2011

Parrocchia Murialdo

Adorazione silenziosa ore 19-23

preghiera di Taizè ore 21-22



Il Decanato Giambellino nel mese della Pace presenta:

BAMBINI

Pomeriggio di musica con il concerto del gruppo acustico

“PROVE DI VOLO”

e testimonianze dal mondo del volontariato per minori - domenica 16 gennaio 2011 ore 15,30 presso il Teatro “Shalom” Parrocchia San Vito via Vignoli 35

Offerte per restauro dell'organo

Offerte precedenti	6.437,37
N. N.	52,00
N. N.	20,00
	<hr/>
	6.509,37

In fondo alla Chiesa c'è l'incaricata per fare o rinnovare le adesioni a Camminare Insieme.

Angolo Murialdino:

“Il Crocifisso è il libro degli eletti, è la cattedra che insegna la grande verità: insegna l'amore di Dio per gli uomini e l'amore degli uomini a Dio”. (Murialdo)

L'Unione Europea non riconosce le festività religiose cristiane

Da un articolo di Vittorio Messori apparso sul Corriere della Sera di qualche anno fa.

(continua) ...Ebbene, Arsène Heitz non era soltanto uno degli innumerevoli cattolici ad avere su di sé quella Medaglia nata da un'apparizione, ma nutriva una speciale venerazione per l'Immacolata. Dunque, pensò di costruire il suo disegno con le stelle disposte in circolo, come nella Medaglia, su uno sfondo di azzurro mariano. Il bozzetto, con sua sorpresa, vinse il concorso, la cui commissione giudicatrice era presieduta da un belga di religione ebraica, responsabile dell'ufficio stampa del Consiglio, Paul M. G. Lévy, che non conosceva le origini del simbolo, ma fu probabilmente colpito positivamente dai colori. In effetti, l'azzurro e il bianco (le stelle, lo dicevamo, non erano gialle ma bianche nel bozzetto originale) erano i colori della bandiera del neonato Stato d'Israele. In una prospettiva di fede è felicemente simbolica questa unione di richiami cristiani ed ebraici: la donna di Nazareth, in effetti, è la «Figlia di Sion» per eccellenza, è il legame tra Antico e Nuovo Testamento, è colei nel cui corpo si realizza l'attesa messianica. Anche il numero delle stelle sembra collegare strettamente le due fedi: dodici sono i figli di Giacobbe e le tribù di Israele e dodici gli apostoli di Gesù. Dunque, il giudeo-cristianesimo che ha costruito il Continente unito in uno stendardo. Sta di fatto che alcuni anni dopo la conclusione del concorso d'idee, nel 1955, il bozzetto di Heitz fu adottato ufficialmente come bandiera della nuova Europa. Tra l'altro, a conferma dell'ispirazione biblica e al contempo devozionale del simbolo, il pittore riuscì a far passare una sua tesi, che fu fatta propria dal consiglio d'Europa. Ci furono critiche, infatti, visto che gli Stati membri erano all'epoca soltanto sei: Perché, allora, dodici stelle? La nuova bandiera non doveva rifarsi al sistema della Old Glory, lo stendardo degli USA, dove ad ogni Stato federato corrisponde una stella? Arsène Heitz riuscì a convincere i responsabili del Consiglio: pur non rivelando la fonte religiosa della sua ispirazione per non creare contrasti, sostenne che il dodici era, per la sapienza antica, «un simbolo di pienezza» e non doveva essere mutato neanche se i membri avessero superato quel numero. Come difatti avvenne e come ora è stato stabilito definitivamente dalla nuova Costituzione. Quel numero di astri che, profetizza l'Apocalisse, fanno corona sul capo della «Donna vestita di sole» non sarà mai mutato. Per finire con un particolare che può essere motivo di riflessione per qualche credente: la seduta solenne durante la quale la bandiera fu adottata si tenne, lo dicevamo, nel 1955, in un giorno non scelto appositamente ma determinato solo dagli impegni politici dei capi di Stato. Quel giorno, però, era un 8 dicembre, quando cioè la Chiesa celebra la festa della Immacolata Concezione, la realtà di fede prefigurata da quella Medaglia cui la bandiera era ispirata. Un caso, certo, per molti. Ma forse, per altri, il segno discreto ma preciso di una realtà «altra», in cui ha un significato che per almeno mille anni, sino alla lacerazione della Riforma, proprio Maria sia stata venerata da tutto il Continente come «Regina d'Europa». Fine